

Messaggio

numero
8568

data
30 aprile 2025

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Approvazione del progetto per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione sopra l'abitato di Morcote, lo stanziamento di un credito di 1'066'200 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 1'392'700 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale

INDICE

1. Compendio	1
2. Introduzione	2
3. Interventi previsti	3
4. I benefici ambientali e climatici del progetto	6
5. Ente esecutore	7
6. Rispetto delle leggi	7
7. Preventivo di spesa	7
8. Piano di finanziamento	8
9. Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario	9
10. Conclusioni	9

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di Decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto selvicolturale per gli interventi nel bosco di protezione sopra l'abitato di Morcote.

1. Compendio

Il presente Messaggio riguarda un importante progetto di cura dei boschi di protezione sopra l'abitato di Morcote.

Il progetto prevede la cura di 65.3 ettari (ha) di bosco di protezione, composto prevalentemente da popolamenti di latifoglie miste. Lo scopo del progetto è di migliorare

Messaggio n. 8568 del 30 aprile 2025

la sicurezza del territorio in caso di fenomeni pericolosi quali caduta sassi, frane, fenomeni erosivi e colate di fango.

Il progetto si svilupperà sull'arco di 10 anni (2026-2035), con un investimento totale di fr. 1'972'000.- di cui fr. 1'777'000.- riconosciuti ai fini del sussidio forestale.

I lavori, promossi dal Comune di Morcote in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati da Cantone e Confederazione nella misura del 78.37%. I costi restanti rimarranno a carico del Comune di Melide e saranno in parte coperti da ricavato della vendita del legname.

2. Introduzione

Il piano forestale cantonale (PFC), che funge da base pianificatoria a livello forestale e l'inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), sono le premesse cantonali e federali per la gestione e la cura dei boschi di protezione. Il PFC è formalmente vincolante per le autorità.

Tutti i boschi che sovrastano la zona edificata di Morcote sono classificati nell'inventario federale SilvaProtect come boschi di protezione e più precisamente protezione diretta. Questi boschi contribuiscono alla protezione:

- dell'abitato di Melide e più in generale di tutta la zona edificata;
- della strada cantonale;
- delle strade comunali.

I pericoli naturali più diffusi sono la caduta di sassi e le frane. Lungo i corsi d'acqua si segnala il pericolo di colate detritiche e di alluvionamento.

Il versante interessato dal progetto è caratterizzato da boschi misti di latifoglie che si possono raggruppare in 4 tipologie forestali:

- Castagneto misto coniglio e rovere;
- Castagneto oligotrofo;
- Querceto e castagneto oligotrofo di transizione;
- Bosco di neofite su posizioni azionali.

In generale l'area di progetto è caratterizzata dalla presenza di castagno, rovere, frassino, ciliegio e altre latifoglie. Nei comparti più sfavorevoli, soggetti a frequenti movimenti del terreno, si trovano diverse neofite invasive (ailanto, pawlonia, robinia, palma, lauroceraso) accompagnate dal bagolaro.

Se si analizzano i comparti boschivi dell'area di progetto, si nota un'elevata necessità d'intervento. I popolamenti non soddisfano i requisiti minimi per soddisfare la prioritaria funzione di protezione secondo il manuale NAIS e la tendenza evolutiva, senza interventi mirati, indica un peggioramento della situazione.

3. Interventi previsti

Il progetto propone a livello selvicolturale interventi nel bosco di protezione su una superficie d'influsso totale di 65,3 ha. Gli interventi interessano complessivamente 62 fondi di proprietà privata. I lavori avranno una durata di 10 anni.

Particolare attenzione sarà prestata alle neofite invasive, ailanto, paulownia e palma, contro le quali sono previsti in parte interventi di contenimento.

Nell'ambito del progetto è previsto anche una semplice sistemazione e messa in sicurezza della pista/sentiero che collega la *Strada da la Val da Fiüm* e il *Sentée da l'Alp* che attraversa la superficie d'intervento e che è fondamentale per l'accesso al comparto.

Nell'immagine sottostante si vede l'abitato di Morcote e il bosco sovrastante oggetto di interventi.



Fig. 1: immagine dell'abitato di Morcote col bosco sovrastante, nel quale sono previsti interventi di cura.

Interventi selvicolturali

L'obiettivo generale della cura dei boschi protettivi è quello di migliorare e garantire nel tempo la funzione protettiva del bosco e di conseguenza la sicurezza degli abitati, come pure delle vie di comunicazione a valle del perimetro del progetto. L'obiettivo selvicolturale generale è quello di instaurare una dinamica evolutiva che porti alla creazione di popolamenti stabili.

Per l'allestimento del progetto sono stati seguiti i principi generali del NAI S (Nachhaltigkeit und Erfolgskontrolle im Schutzwald o meglio "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia"). L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) esige infatti che in tutti i boschi con funzione protettiva classificati all'interno del perimetro SilvaProtect si faccia uso delle direttive NAI S, questo per garantire un uso mirato ed efficiente dei mezzi finanziari destinati alla cura del bosco messi a disposizione dagli enti sussidiari.

Questo strumento tecnico permette di migliorare e garantire, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi. L'obiettivo è infatti quello di raggiungere lo stato del bosco auspicato in base alla stazione forestale e al pericolo naturale preponderante e al punto in cui si trova il bosco per rapporto al pericolo: zona di stacco, transizione oppure deposito.



Fig. 2: Il castagno nelle zone meno favorevoli è in sofferenza e deperisce.

Quando si parla di continuità nei boschi di protezione dobbiamo immaginare un popolamento strutturato in modo tale da mantenere costantemente nel tempo la funzione di protezione. Ciò significa che questi soprassuoli devono comprendere tutti gli stadi di sviluppo (piante giovani, medie e adulte) distribuite omogeneamente su tutta la superficie interessata, così che nel tempo si possano prelevare gli alberi maturi senza destabilizzare l'equilibrio ecologico e soprattutto strutturale del bosco.

Gli interventi previsti si differenziano in funzione del tipo di bosco. In sintesi, si prevede di intervenire come segue:

Castagneto misto con taglio e rovere:

- selezione positiva degli alberi in favore della diversità delle specie;
- formazione di buche di ca. 6 are;
- eliminazione di alberi instabili e/o inclinati;
- taglio e gestione delle neofite.

Castagneto oligotrofo:

- taglio puntuale di elementi instabili e/o inclinati;
- taglio e gestione delle neofite.

Querceto e castagneto oligotrofo di transizione:

- selezione positiva degli alberi in favore della diversità delle specie;
- formazione di buche di ca. 6 are;
- eliminazione di alberi instabili e/o inclinati;
- taglio degli individui più grandi;
- dirado positivo nella fustaia giovane di castagno;

Bosco di neofite su posizioni azonali:

- selezione positiva;
- formazione di buche di ca. 6 are;
- eliminazione di alberi instabili e/o inclinati;
- taglio degli individui più grandi;
- dirado positivo nella fustaia giovane di castagno;

Si segnala che nei comparti con forte presenza di neofite, non si mira alla loro eliminazione ma si sfrutterà la loro presenza, integrandola con le altre specie, per soddisfare la funzione di protezione. Già ora si può notare come queste specie contribuiscano a trattenere o a ridurre l'energia di sassi che rovinano a valle.

Lungo i corsi d'acqua (nell'area di progetto sono presenti numerosi piccoli riali) si toglieranno gli alberi che possono ostacolare il regolare deflusso delle acque e provocare serre.

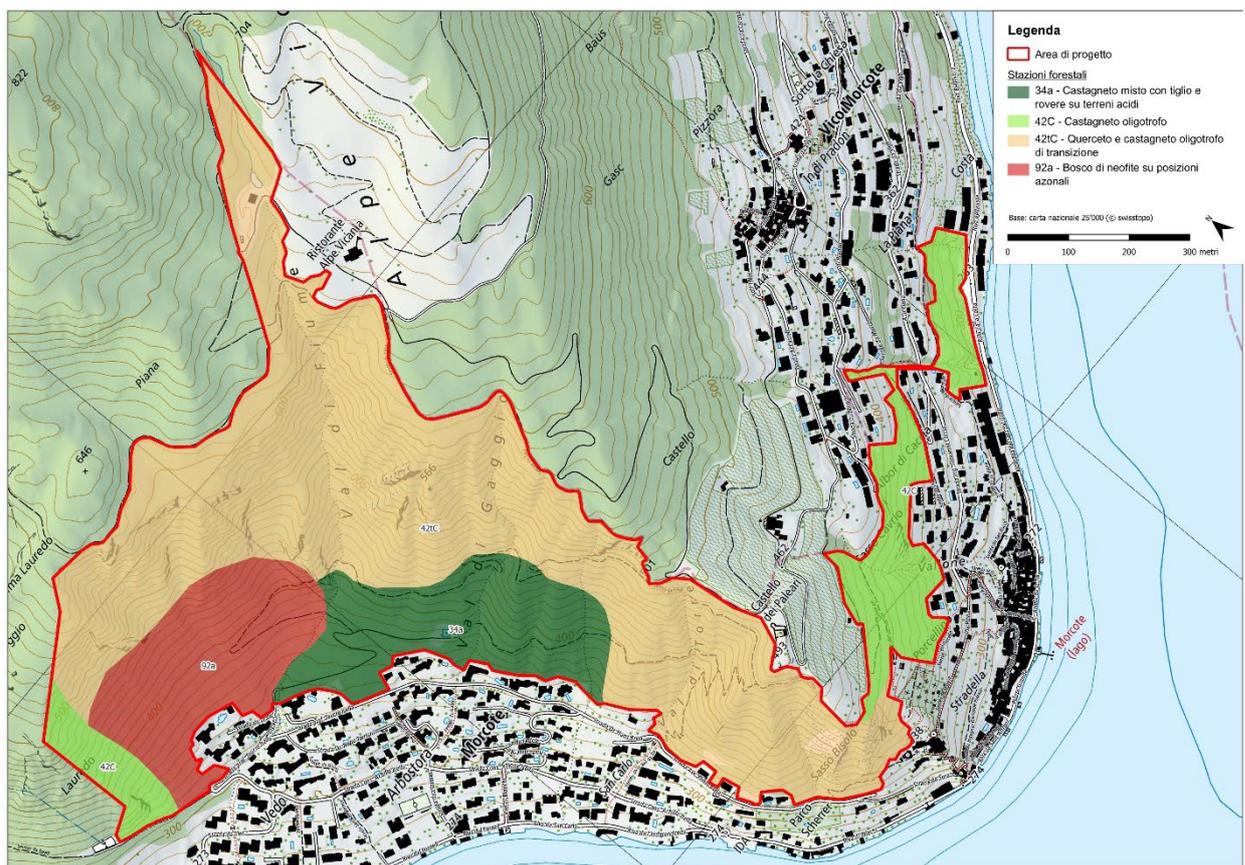


Fig. 3: Perimetro di progetto con le unità di trattamento che coincidono con le tipologie forestali.

Complessivamente si stima l'abbattimento di 7'060 m³ di legname (volume tondo) in 10 anni. Questo quantitativo corrisponde ad un prelievo medio di circa 108 m³/ha.

La pianificazione degli interventi su un periodo di 10 anni è giustificata dall'importante superficie, dal metodo d'esbosco (teleferica e elicottero), dalla tipologia degli interventi e per il fatto che gli stessi saranno svolti prevalentemente durante il periodo di riposo

vegetativo, tra novembre e marzo (ad eccezione degli interventi tecnici e di lotta alle neofite che possono essere realizzati anche in altri periodi dell'anno).

Lotta agli incendi boschivi

Il comprensorio è stato interessato da diversi incendi, in particolare negli anni 80 e 90. Negli ultimi decenni gli eventi si sono ridotti notevolmente. Gli interventi selvicolturali previsti contribuiranno a ridurre il pericolo di grossi incendi (riduzione della biomassa). La presenza del lago non richiede investimenti specifici in infrastrutture in questo settore.

4. I benefici ambientali e climatici del progetto

Effetti sulla biodiversità

Tramite gli interventi selvicolturali previsti, si procederà con le cure minime come di consuetudine nei boschi a funzione di protezione diretta, in particolare con tagli di rinnovazione e di stabilità. Di conseguenza l'apporto di luce e di calore al suolo permetterà la crescita di nuovi alberi e specie erbacee, contribuendo ad un aumento della biodiversità. Si cercherà inoltre, dove possibile, di preservare singoli alberi vecchi e legname morto in piedi presenti nei popolamenti.

La gestione degli organismi alloctoni invasivi

Gli interventi previsti sono pianificati secondo la strategia "Foglio per la pratica sulla gestione delle neofite invasive per un mantenimento sostenibile del bosco. Questi prevedono la lotta alle tre principali specie invasive: ailanto, paulownia e palma. Unica eccezione in quei comparti dove c'è carenza di alberi e occorre sfruttare la presenza di questi alberi. In sede di esecuzione dei tagli si presterà particolarmente attenzione a non creare le premesse per un insediamento, rispettivamente espansione di queste specie indesiderate.

Il servizio forestale, per tramite dell'Ufficio forestale di Circondario, garantirà un adeguato monitoraggio.

Le misure di adattamento ai mutamenti climatici

Gli interventi di cure minime nel bosco di protezione permetteranno lo sviluppo in via naturale, di numerose specie forestali autoctone, tipiche dei boschi di latifoglie misti. Le giovani piantine si adatteranno meglio alle mutate condizioni climatiche. Non è previsto per contro l'inserimento di specie sperimentali, perché le condizioni locali dovrebbero garantire lo sviluppo di specie autoctone che garantiranno a lungo termine la funzione di protezione dai pericoli naturali.

Bosco e selvaggina

I boschi del progetto sono situati in zone discoste da abitati e vie di comunicazione e sono un habitat ideale per gli ungulati, cervo in particolare. La presenza di sterco e segni evidenti di brucatura ne sono la conferma. La rinnovazione del bosco sembra soffrire la presenza degli ungulati. Va però detto che fino ad oggi non sono mai stati realizzati grossi progetti di rinnovazione del bosco, progetti che spesso mettono in risalto questa problematica. L'effetto della selvaggina sulla rinnovazione sarà monitorata dal Servizio forestale.

Messaggio n. 8568 del 30 aprile 2025

5. Ente esecutore

Il Comune di Morcote funge da ente esecutore. I proprietari boschivi pubblici e privati interessati dagli interventi dovranno essere avvisati dal Comune di Melide sugli intendimenti operativi e dovranno poter consultare il progetto. Qualora non vi fosse il consenso da parte di qualche proprietario per l'esecuzione degli interventi di cura del bosco di protezione, essi dovranno tollerarne l'esecuzione, come definito nell'art. 22 della Legge cantonale sulle foreste.

6. Rispetto delle leggi

Il Comune di Morcote, quale promotore ed ente esecutore degli interventi si è impegnato, sottoscrivendo il 21 agosto 2024 l'Istanza di sussidiamento, nel modo seguente:

- all'esecuzione integrale dei lavori progettati;
- ad assumersi i costi residui;
- a comunicare agli enti sussidianti tutte le eventuali fonti complementari di finanziamento;
- ad assicurare nel futuro la manutenzione delle opere eseguite;
- ad allestire il bando di concorso, verificare le offerte e procedere all'aggiudicazione rispettando la LCPubb, il CIAP e il RLCPubb/CIAP.

7. Preventivo di spesa

Interventi selvicolturali

Il progetto prevede un costo totale di fr. 1'972'000.-. Gli interventi selvicolturali riconosciuti e sussidiabili riguardano un volume di lavoro lordo di fr. 1'777'000.-, così sintetizzato:

Ricapitolazione	Importo [Fr.]	
Cap. 100: Installazione di cantiere	117'715.68	
Cap. 200: Creazione della foresta	31'500.00	
Cap. 400: Cure selvicolturali	40'000.00	
Cap. 500: Taglio del bosco	360'500.00	
Cap. 600: Esbosco del legname	677'000.00	
Cap. 700: Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	88'200.05	
Cap. 900: Opere tecniche	19'000.00	
Totale parziale lavori selvicolturali	1'333'915.73	
Indennità intemperie	1.00%	13'339.16
CPN 111 "Lavori a regia":		81'959.04
Totale parziale impresario forestale		1'429'213.93
IVA	8.10%	115'766.33
Importo totale dei lavori (IVA inclusa)		1'544'980.26
Progettazione e direzione lavori		71'424.00
IVA	8.10%	5'785.34
Totale costi di progettazione e DL (IVA inclusa)		77'209.34
Imprevisti (IVA inclusa)	10.00%	154'498.03
<i>Arrotondamento</i>		312.38
Importo totale dei lavori, progettazione e DL (IVA inclusa)		1'777'000.00
CPN "Lavori forestali":		
Cap. 1000: Ritiro della legna (importo da dedurre)		147'000.08

Messaggio n. 8568 del 30 aprile 2025

I costi all'ettaro di superficie trattata ammontano a circa fr. 27'213.-.

Il valore del legname (fr. 147'000.-) permetterà all'ente di ridurre i costi residui a suo carico.

Viene proposto un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione del 78.37% così strutturato (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1):

- Cantone: 60.00% di fr. 1'777'000.- pari a fr. 1'066'200.-;
- Confederazione: fr. 5'000.- per ettaro di superficie d'influenza, corrispondente al 18.37% di fr. 1'777'000.- pari a fr. 326'500.- sulla base della superficie totale trattata di 65.3 ettari prevista nel progetto. Una minore superficie degli interventi comporterà di conseguenza una riduzione proporzionale del contributo federale (nella misura di fr. 5'000.- per ettaro di superficie d'influenza non realizzata) nell'ambito del consuntivo finale.

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	1'777'000.00	60.00%	1'066'200
Sussidio federale	1'777'000.00	18.37%	326'500
Totale		78.37%	1'392'700

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto.

I lavori selvicolturali previsti per il primo quinquennio (2026-2030) sono già stati elaborati sotto forma di un progetto definitivo e possono essere realizzati senza la necessità di presentare un ulteriore progetto più approfondito. Tenuto conto che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, gli ulteriori interventi selvicolturali, periodo 2031-2035, verranno rivalutati prima dell'esecuzione dei lavori e il relativo progetto definitivo dovrà essere approvato nell'ambito del credito concesso, tramite una risoluzione governativa allestita dalla Sezione forestale.

8. Piano di finanziamento

La spesa totale preventivata ammonta a fr. 1'777'000.- ed è supportata dal seguente piano di finanziamento:

	Selvicoltura	
	[fr.]	[%]
Cantone	1'066'200.00	60.00%
Confederazione	326'500.00	18.37%
Comune di Morcote	237'300.00	13.35%
Ricavo forfettario legname	147'000.00	8.27%
Totale	1'777'000.00	100.00%

L'ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

9. Relazione con le linee direttive e con il piano finanziario

La spesa lorda preventivata per un importo di fr. 1'777'000.-, di cui fr. 1'066'200.- quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Non è prevista alcuna modifica a livello di personale.

Il sussidio cantonale di fr. 1'066'200.- a favore del Comune di Morcote va a carico del CRB 741, conto 56200014 "Contributi cantonali per selvicoltura", WBS 741 51 4787 (PF 551 2 1);

Il sussidio federale di fr. 326'500.- sarà riversato in uscita, al Comune di Morcote, dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

10. Conclusioni

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler approvare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di fr. 1'392'700.- di cui fr. 1'066'200.- quale sussidio cantonale e fr. 326'500.- quale sussidio federale, a favore del Comune di Morcote per la realizzazione del progetto selvicolturale nel bosco di protezione sopra l'abitato del Comune.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Messaggio n. 8568 del 30 aprile 2025

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'approvazione del progetto selvicolturale per la realizzazione degli
interventi necessari alla cura del bosco di protezione in territorio del Comune di
Morcote, lo stanziamento di un credito di 1'066'200 franchi quale sussidio cantonale
e l'autorizzazione alla spesa di 1'392'700 franchi quale sussidio complessivo
cantonale e federale**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8568 del 30 settembre 2025,

decreta:

Art. 1

È approvato il progetto selvicolturale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione sopra l'abitato del Comune di Morcote.

Art. 2

¹È accordato un sussidio cantonale di 1'066'200 franchi al Comune di Morcote per il sussidiamento degli interventi previsti nell'ambito del progetto riguardante la realizzazione degli interventi necessari alla cura al bosco di protezione sopra l'abitato.

²Il contributo federale a favore del Comune di Melide ammonta a 326'500 franchi.

Art. 3

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

Art. 4

I lavori vengono eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Art. 5

I sussidi vengono versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Art. 6

Il Comune di Morcote si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati e a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

Art. 7

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.